



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC

27 FEB 2015



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

009539

E.prot DVA - 2015 - 0005667 del 02/03/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Copia

ARPA Puglia
Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Dipartimento di Taranto - c/o ex Ospedale Testa
Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

RIFERIMENTO: Decreto n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2012, di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto. DPCM 14-03-14 (G.U. 08-05-14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, come modificato dalla Legge 116 dell'11 agosto 2014, con le ulteriori integrazioni apportate dal D.L. 1 del 5 gennaio 2015.

OGGETTO: Trasmissione tabella relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito dell'ottavo controllo trimestrale effettuato nel mese di gennaio 2015.

Ad esito dell'ispezione effettuata da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 20 e 21 gennaio 2015, presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto, finalizzato alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, si trasmette in allegato la relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito dell'ottavo controllo trimestrale d'esercizio, prima ispezione dell'anno 2015. Tale relazione risulta coerente con le comunicazioni già trasmesse d'intesa con ARPA Puglia.

Si segnala che, quanto riportato nella colonna "esito verifica", rappresenta anche riscontro alle precedenti richieste di Codesta Autorità Competente, relative alle prescrizioni del decreto di riesame.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Allegato: Tabella Riassuntiva VIII Trimestre esercizio, prima ispezione 2015.

PEC DVA

Da: PEC Aia <Aia@pec.minambiente.it>
Inviato: venerdì 27 febbraio 2015 17:39
A: 'A.'
Oggetto: I: POSTA CERTIFICATA: AIA ILVA TARANTO - TRASMISSIONE TABELLA RELATIVA STATO ATTUAZIONE PRESCRIZIONI AD ESITO OTTAVO CONTROLLO TRIMESTRALE EFFETTUATO GENNAIO 2015 - PRIMA ISPEZIONE 2015 - FIRMA PINI [iride]329623[/iride] [prot]2015/9539[/prot]
Allegati: daticert.xml; AIA ILVA TARANTO - TRASMISSIONE TABELLA RELATIVA STATO ATTUAZIONE PRESCRI... (468 KB)

Da: Per conto di: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: venerdì 27 febbraio 2015 13.44
A: aia@pec.minambiente.it; dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: AIA ILVA TARANTO - TRASMISSIONE TABELLA RELATIVA STATO ATTUAZIONE PRESCRIZIONI AD ESITO OTTAVO CONTROLLO TRIMESTRALE EFFETTUATO GENNAIO 2015 - PRIMA ISPEZIONE 2015 - FIRMA PINI [iride]329623[/iride] [prot]2015/9539[/prot]

Messaggio di posta certificata

Il giorno 27/02/2015 alle ore 13:43:35 (+0100) il messaggio "AIA ILVA TARANTO - TRASMISSIONE TABELLA RELATIVA STATO ATTUAZIONE PRESCRIZIONI AD ESITO OTTAVO CONTROLLO TRIMESTRALE EFFETTUATO GENNAIO 2015 - PRIMA ISPEZIONE 2015 - FIRMA PINI [iride]329623[/iride] [prot]2015/9539[/prot]" è stato inviato da "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" indirizzato a:
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
aia@pec.minambiente.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 1152226067.497969279.1425041015935vliaspec008@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Legalmail certified email message

On 2015-02-27 at 13:43:35 (+0100) the message "AIA ILVA TARANTO - TRASMISSIONE TABELLA RELATIVA STATO ATTUAZIONE PRESCRIZIONI AD ESITO OTTAVO CONTROLLO TRIMESTRALE EFFETTUATO GENNAIO 2015 - PRIMA ISPEZIONE 2015 - FIRMA PINI [iride]329623[/iride] [prot]2015/9539[/prot]" was sent by "protocollo.ispra@ispra.legalmail.it" and addressed to:
dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
aia@pec.minambiente.it

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **AIA ILVA TARANTO - TRASMISSIONE TABELLA RELATIVA STATO ATTUAZIONE PRESCRIZIONI AD ESITO OTTAVO CONTROLLO TRIMESTRALE EFFETTUATO GENNAIO 2015 - PRIMA ISPEZIONE 2015 - FIRMA PINI [iride]329623[/iride] [prot]2015/9539[/prot]**.

Message ID: 1152226067.497969279.1425041015935viaspec008@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 1 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
1 (art.1 com ma 4)	<p>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</p> <p>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche. La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>La completa copertura dei parchi primari avverrà con la seguente tempistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Parco Minerale: entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale. - Parco Fossile: entro 2 mesi (8/7/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare il progetto definitivo al fine di ottenere le autorizzazioni necessarie. I lavori saranno conclusi entro 28 mesi (8/9/16) dall'entrata in vigore del piano ambientale 	<p>Consegna Progetto</p> <p>8/06/14 8/07/14</p> <p>Ultimaz.ne 8/09/16</p>	<p>Stato di attuazione in corso Assegnato l'ordine n.30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera (copertura parco minerali) alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR.427 del 22.11.2013. Con nota DIR.477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Con nota DIR.435 del 26.11.2013 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa. In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza della falda. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. Con nota DIR.105 del 11.03.2014 è stato trasmesso il cronoprogramma delle attività e con nota DIR.109 del 14.03.2014 è stata comunicata la data di avvio lavori per il 20.03.2014. In data 10.03.2014 è stata avviata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della CdS relativa alla copertura del Parco Minerale che ha sancito la necessità di sottoporre il progetto a procedura di VIA. Pertanto i lavori della Conferenza di Servizi sono stati sospesi in attesa che si esprima la commissione VIA del Ministero.</p> <p>Per il parco Fossile, con nota DIR.81 del 28.02.2014 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura, elaborato dalla società Paul Wurth. Con nota DIR/94 del 05.03.2014 è stata richiesta la convocazione della CdS presso il MATTM per il parco Fossile. Con nota DVA-2014-0008220 del 24.03.2014 il Ministero ha comunicato la unificazione delle due procedure di VIA e delle due conferenze di servizi per i due parchi primari. Con nota DIR.137 del 07.04.2014 e successiva e-mail del 30.04.2014 sono stati forniti i chiarimenti richiesti dalla Conferenza dei Servizi convocata dall'Autorità Competente. Con la suddetta nota DIR.137 ILVA è stata anche inoltrata istanza di avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA). In data 14.05.2014 il Ministero ha comunicato con nota DVA 14162 che la documentazione per la procedura di VIA è stata formalmente completata sia per il parco minerale sia per il parco fossile. In data 03.07.2014 il Ministero con prot. DVA 21997 ha trasmesso richiesta per integrazione documentazione ai fini del procedimento di VIA da fornire entro trenta giorni. Con nota DIR 313 del 18/7/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le integrazioni richieste per il procedimento di VIA. Con nota DIR 383 del 16/9/2014 ILVA ha trasmesso al MATTM le risposte e i chiarimenti richiesti dagli ENTI presenti in sede di C.d.S. del 10 marzo 2014. In data 10 ottobre 2014 con lettera DVA-2014-32635 il MATTM trasmetteva ad ILVA il parere positivo di compatibilità ambientale con raccomandazioni e prescrizioni. Con nota DVA-2014-34555 del 23/10/14 il MATTM ha indetto per il giorno 04/11/14 la seconda riunione della CdS relativa al progetto di copertura dei Parchi Primari. Con DIR.215 del 19.05.2014 ILVA ha trasmesso integrazioni al piano di caratterizzazione parchi primari in riscontro alla richiesta ARPA prot.17002 del 21.03.2014, dettagliando le attività di sondaggio e le analisi sui terreni, identificando i nuovi piezometri della falda superficiale e le relative analisi. ARPA con nota prot.31945 del 05.06.2014 ha trasmesso la bozza di</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre</p> <p>In data 04 novembre 2014 si è svolta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per la copertura dei parchi Primari dello stabilimento siderurgico.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 2 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
			convenzione che è in corso di perfezionamento in quanto ILVA con nota prot.Dir.276 del 01.07.2014 ha comunicato le generalità del nuovo Commissario Straordinario al quale deve essere intestata, per la società, la convenzione da firmare. Relativamente al piano di caratterizzazione di cui al punto 3 del verbale della C.d.S. del 18/12/2013, le osservazioni avanzate sono state riprese e trasmesse con nota DIR215/2014 del 19/5/2014 e ad oggi, a meno di 5 sondaggi per i quali è stato chiesto di condividere lo spostamento per la inaccessibilità delle aree (nota INVATPR1 prot.3690 del 7/8/2014), sono stati realizzati tutti i sondaggi previsti dal PdC (238 su 243 previsti). Per la validazione dei dati analitici delle matrici da prelevare in contraddittorio si è in attesa della firma della convenzione sul protocollo operativo ed analitico.	
2	Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.	27/10/12	La prescrizione è ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
3	Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/11/12	La prescrizione è ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
4	Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	8/6/14 Ultimaz.ne 8/01/16 3/08/16	Stato di attuazione in corso Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord) come richiesto dalla diffida. Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato un I CdS per il 18.09.13, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II CdS, fissata per il 30.10.13, per discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR 325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR/365 del 18.10.13 sono state trasmesse	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 3 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
	<p><i>L'intervento di copertura del Parco OMO, Parchi AGL Nord e Sud, dovrà concludersi entro 20 mesi (8/01/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale.</i></p> <p><i>Con riferimento all'intervento di copertura dei Parchi Calcareo Area 2 e Area 5, il procedimento in corso ID 90/333/656 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</i></p> <p><i>Con riferimento all'intervento di copertura del Parco Loppa, procedimento in corso ID 90/333/673 riferito al sistema di bagnatura e' da ritenersi concluso con le prescrizioni di cui alla nota DVA-2013-26919 del 22/11/2013. L'intervento di copertura sara' concluso entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.</i></p> <p><i>Riguardo l'intervento per la copertura del parco Nord coke, visto quanto rappresentato da ILVA S.p.A. con nota n. Dir. 428/2013 del 22/11/2013 in relazione alla rinuncia al progetto di copertura, il procedimento in corso ID 90/333/655 e' da ritenersi concluso. L'area dovrà essere liberata dal materiale presente entro 1 mese (8/6/14) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i></p>		<p>ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 – Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR/159 del 13.05.13. Recepite le osservazioni emerse nel corso della I CdS del 18.09.13, con nota DIR/372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO (consegnati al SUAP il 21.10.13) insieme ad una nota esplicativa del motivo che ha portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke e ad annullare il progetto per la copertura dello stesso. Nel corso della II CdS del 30.10.13 sono stati acquisiti dal SUAP ulteriori pareri degli Enti presenti. La Conferenza non è risultata decisoria perché non erano ancora pervenuti i pareri del Ministero sulla non assoggettabilità a VIA, dell'ARPA e del SUAP che ha voluto approfondire l'aspetto dei volumi tecnici. Successivamente alla II CdS, sono pervenuti i pareri di ARPA e Ministero, mentre per la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile il D.L. 136 del 10.12.13 ha sancito che i volumi di copertura sono considerati volumi tecnici. Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III CdS che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. In data 14/02/14 con prot. 26461 sono stati rilasciati dal Comune di Taranto i permessi a costruire per i parchi OMO, AGL Nord e Sud. Con Dir.122 del 24.03.14 si è comunicato l'inizio dei lavori di scavo in data 07.04.14 relativamente al Parco OMO. Per il parco OMO sono stati eseguiti gli scavi lungo tutto il lato nord e sono stati eseguiti i pali di sostegno dei plinti di fondazione. Per il parco AGL Sud sono stati eseguiti gli scavi e i campionamenti ARPA del fondo scavo lungo il lato strada. A breve è previsto l'inizio della esecuzione dei pali di fondazione. Sul lato bricchette e sul lato Stock House I in data 17 ottobre sono stati eseguiti da ARPA i campionamenti del fondo scavo. Per il Parco Loppa, con DIR/454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. Assegnati ad una Associazione Temporanea d'Impresa gli ordini (n.32481, n.32482 e n.32483 del 21.11.13) di progettazione, costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove ed è stato presentato al SUAP in data 10.12.13, il progetto per la richiesta di permesso a costruire. In merito, il SUAP ha convocato la I CdS per il 20.01.14. In data 02/04/2014 è stata presentata al SUAP la documentazione integrativa che recepisce le osservazioni emerse nella prima C.d.S ed è stata quindi richiesta la convocazione di una successiva C.d.S. in quanto le due istruttorie in corso al Ministero per la non assoggettabilità a VIA e per la modifica non sostanziale risultano rispettivamente: la prima chiusa con parere DVA-2014-0004832 del 24.02.2014 e la seconda ancora in corso. La seconda istruttoria in corso al Ministero sulla modifica non sostanziale richiesta da ILVA viene chiusa con la pubblicazione del DPCM del 14 marzo 2014. In data 09/07/2014, con lettera prot. 105099, lo sportello SUAP del Comune di Taranto convoca per il giorno 10/09/2014 la seconda Conferenza di Servizi per il progetto di copertura del parco loppa. Nel corso della seconda CdS non sono state sollevate</p>	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 4 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
			eccezioni e gli Enti che non avevano ancora espresso il proprio parere (ASL e VV.F.) hanno assicurato di far pervenire a stretto giro il loro parere al SUAP. ILVA resta pertanto in attesa del rilascio del relativo P.d.C. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte. Per la copertura del Parco Calcare, con DIR/430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.14 ha rilasciato il permesso a costruire. Sono attualmente in corso le attività per la realizzazione delle opere civili. Per il parco convogliatore 1 sono state completate le opere civili di fondazione e in elevazione. A breve inizieranno i montaggi della copertura. Per la copertura nastri 5-3 e 6-2 sono in fase di completamento le opere civili di fondazione e in elevazione. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke. Attualmente il parco è stato completamente svuotato. Con nota DIR/474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'AC la documentazione tecnica in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.	
5	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>Per la movimentazione dei materiali trasportati via mare, dovranno essere installate benne chiuse (ecologiche), gestite in automatico, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano:</i> <i>scaricatore A e B entro 5 mesi (8/10/14);</i> <i>scaricatore C: entro 8 mesi (8/01/15);</i> <i>scaricatore D: entro 11 mesi (8/04/15);</i> <i>scaricatore E: entro 14 mesi (8/07/15);</i> <i>scaricatore F: entro 17 mesi (8/10/15).</i>	tra il 8/10/14 e il 8/10/15	Con nota Dir.471 del 19.12.13 è stata comunicata all'Autorità Competente la messa in funzione presso il IV Sporgente della prima "benna ecologica", al fine di una sperimentazione dell'efficacia di tale sistema di contenimento delle emissioni polverulente durante lo scarico dei materiali. Sono stati emessi rispettivamente l'ordine n. 8116 alla Società Verstegen Grijpers B per la fornitura di 11 benne ecologiche e l'ordine n. 11333 alla Società Nomag BV per la fornitura di altre 3 benne ecologiche, oltre a quella già operativa, a completamento dell'intervento. Tutte le benne ecologiche ordinate sono state consegnate in cantiere. Attualmente sono state montate n. 6 benne ecologiche.	L'attuazione degli interventi non ha subito sviluppi rispetto alla precedente ispezione effettuata nel mese di ottobre 2014; in relazione alla presenza di materiale residuo sulla parte superiore della nuova benna ecologica asservita allo scaricatore DM8, come rilevato nella documentazione fotografica acquisita ad ottobre 2014 in allegato 6, è stato richiesto al gestore di revisionare la procedura di movimentazione del materiale durante i prelievi dalle stive delle navi, al fine di evitare il ripetersi di eventi simili.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 5 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
6	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro). <i>Per la realizzazione dell'intervento di chiusura completa dei nastri, dovranno essere rispettate le seguenti percentuali di copertura riferite alla lunghezza totale complessiva di tutti i nastri, con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano:</i> 35% entro 1 mese (8/06/14); 55% entro 10 mesi (8/03/15); 75% entro 19 mesi (8/12/15); 100% entro 28 mesi (8/09/16).	tra il 8/06/14 e il 8/09/16	Stato di attuazione in corso Per quel che concerne gli interventi di chiusura nastri, resta valido l'aggiornamento trasmesso con nota DIR. 387/14 del 19/09/2014. Raggiunta una percentuale di chiusura sui quattro lati dei nastri pari a circa 27 km che rappresenta circa il 45% del totale della lunghezza (interasse) dei nastri da coprire pari a circa 58 km.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
7	intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
8	implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
9	intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
10	dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
11	realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
12	nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	27/10/12	Con nota DIR/127 del 31.03.14 sono state trasmesse le modalità di gestione delle macchine nebulizzatrici al fine delle registrazioni di funzionamento come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 11-12 marzo 2014. Inoltrata una richiesta di estensione dell'ordine preesistente per la fornitura dei contatori idrici per tutte le macchine nebulizzatrici ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata.	Sono state ultimate le installazioni dei contatori idrici per tutte le dieci macchine nebulizzatrici ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata. E' stato fornito in formato elettronico tabulato relativo ai metri cubi di quantità d'acqua irrorata da sei macchine nebulizzatrici, acquisiti in continuo dalla strumentazione installata. Rimangono da ultimare altri quattro contatori la cui previsione di attivazione dell'acquisizione in automatico dei dati è prevista entro il mese di gennaio.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 6 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
13	Wind Days ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo"; <i>Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si e' ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.</i>	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
14	Wind Days dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
15	Wind Days dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16a	Fermata AFO/1 : Condensazione vapori loppa, Depolverazione Campo di Colata, Depolverazione Stock House <i>Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	fermo dal 8/12/12	Attività in corso L'impianto AFO1 è ferma dal 8.12.2012. Per la Depolverazione Stock House è stato assegnato l'ordine n.22316/13 alla società EkoPlant. Ad oggi è completa la fondazione relativa al corpo filtro ed è in corso la realizzazione della fondazione relativa al camino ed ai ventilatori. L'ordine n.25604/13, assegnato alla società Paul Wurth per il rifacimento dell'AFO/1, comprende anche il nuovo sistema di captazione polveri del Campo di Colata. E' in corso la posa in opera della nuova rete di captazione polveri dal campo di colata. Per la Condensazione vapori loppa è stato assegnato l'ordine n. 24479/13 alla società Anmar. Sono state completate le fondazioni relative al nuovo bacino di granulazione "campo B" mentre è in corso la posa dell'orditura relativa al campo "A". Tutti i materiali utili al completamento dell'impianto sono presenti in Ilva. Si evidenzia che l'impianto AFO/1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16b	AFO/2 Depolverazione Stock House <i>Gli interventi previsti sull'AFO/2, dovranno essere completati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/09/14	ATTUATA L'intervento di adeguamento è concluso.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16c	AFO/3 Non è autorizzato l'esercizio	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16d	AFO/4 Condensazione vapori loppa	27/10/12	ATTUATA Intervento completato in data 21.01.2013	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16e	Fermata delle batterie 3-4 e 5-6 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 1 e 3 <i>I lavori previsti saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformita'</i>	03/08/16	Impianti fermi Le batterie 5-6 sono state svuotate in data 8/12/12 mentre le batterie 3-4 sono state svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 7 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
	<i>a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>		Impianti fermi Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.	
16f	Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 5	8/5/16 Batteria 9 3/08/16 Batteria 10	Attività in corso Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36588/13) alla ditta Giprokoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16f	<i>Fermata batterie 9-10: i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. I lavori previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	8/5/16 Batteria 9 3/08/16 Batteria 10	Attività in corso Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato l'ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde. Attività in corso Per la nuova doccia 5 è stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. È stato emesso l'ordine per la demolizione della doccia 5. Tale doccia non è attualmente in esercizio.	
16g	AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore.	ILVA ha segnalato di aver effettuato la campagna di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata, nel periodo da ottobre a dicembre 2014; è stato richiesto al gestore di acquisire oltre ai dati elaborati nella relazione finale in elaborazione da parte della società esterna Kappa Filter, anche i report dei dati acquisiti con la strumentazione posizionata in campo durante il periodo di monitoraggio.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 8 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
16h	<p>GRF area di scarico pairole : Copertura aree Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento pairole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sara' installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 e' da ritenersi concluso. Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</p>	<p>08/03/15 03/08/16</p>	<p>Attività in corso Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (per la costruzione, fornitura e montaggio di n. 2 cappe e relativo sistema di filtrazione). Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13. Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). Completata la progettazione esecutiva del sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le pairole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice cinese degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine. Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque. Per il sistema transitorio è stata conclusa la progettazione delle opere in c.a. per il basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque (ordine 7349 del 22.02.14). Tutte le componenti impiantistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento (cappe mobili e sistema filtrante) sono ad oggi già presenti in stabilimento. In data 10/09/14 si è riaperta la CdS presso il Comune di Taranto per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie necessarie. Sono in corso le attività di progettazione esecutiva con previsione di ultimazione entro il mese di ottobre 2014 per gli interventi da effettuare nell'area IRF, in relazione alle attività svolte di cui alla nota ILVA DIR.424 del 20/11/13. Con nota DIR 236 del 03/06/2014 ILVA ha inoltrato richiesta di modifica non sostanziale, al fine di ottimizzare la gestione ed il riutilizzo delle acque delle aree confinanti IRF, PCA, e SEA. Il MATTM con nota DVA 31816 del 03/10/2014 ha archiviato la domanda per carenza di informazioni in merito alla sostanzialità o meno degli aspetti con rilevanza ambientale.</p>	<p>Si evidenzia uno slittamento delle opere indicate nel crono programma di cui alla nota ILVA DIR 424 del 20/11/13 e adottato dal Piano Ambientale come specifica prescrizione; il gestore ha segnalato di aver completato la fase progettuale e la predisposizione di tutte le varie specifiche tecniche per l'affidamento dei lavori e di essere in attesa dell'emissione degli ordini di realizzazione pavimentazione, contenimento e raccolta acque in attuazione del cronoprogramma per gli interventi nell'area Impianto Recupero Ferrosi (IRF), trasmesso con nota DIR 330 del 30/07/14, in relazione alle attività svolte di cui alla nota ILVA DIR 424 del 20/11/13; pur essendo stato confermato dal gestore lo svolgimento dell'attività di maturazione della scoria descritta a pag.4 secondo capoverso della nota DIR 460 del 17/11/14, in relazione agli interventi previsti per la raccolta ed il trattamento delle acque, ILVA ha inviato la nota DIR 508 del 22/12/14 di richiesta al MATTM per attivazione procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque di stabilimento per le aree IRF, PCA, SEA.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
16i	STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Attività in corso Ad oggi risultano ultimati gli interventi di chiusura per 8 edifici (di cui attualmente 6 depolverati), ovvero: Stockhouse AFO/2, Edificio Dosatori OMO/2, Edificio LVC/2, Edificio FC1, Edificio Frantumazione Primaria, Edificio Sili Still, Edificio Sili Italimpianti ed Edificio LVC/1. Sono in corso d'opera gli interventi di chiusura per gli edifici Sili Cec, Stock-house AFO/1ed Edificio Fini Coke. Gli edifici attualmente depolverati sono dotati di autonomo sistema di aspirazione e captazione polveri nei punti di trattamento e smistamento materiale polverulento, con successiva filtrazione tramite apposito sistema filtrante a tessuto.	Rispetto alla previsione di dieci edifici completati entro la data del 8/01/15 risultano ultimati gli interventi di chiusura su otto edifici, di cui solo sei depolverati.
16l	Fermata Batteria 11 : Rifacimento refrattari Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 6 <i>Le procedure per la fermata della Batteria 11 devono essere avviate entro 17 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano al fine di garantire la completa fermata entro 19 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i> <i>Testo modificato dalla L.116 del 11/08/14 art. 22-quater comma 5:</i> <i>La Batteria 11 di cui al punto 16.l) della parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitario, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 marzo 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 105 dell'8 maggio 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorita' competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni.</i>	Da avviare non oltre 30/06/16	Attività in corso Ad oggi sono state messe fuori servizio sei batterie di cokefazione rispetto alle cinque previste dal decreto di riesame dell'AIA. Per i refrattari è stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks. Per il Proven emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13. Per la nuova doccia 6 È stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. È stato emesso l'ordine per la demolizione della doccia 6. Tale doccia non è attualmente in esercizio.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16m	Batterie 7-8 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 4 <i>Gli interventi strutturali previsti per le Batterie 7-8 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 13 mesi</i>	Da avviare non oltre 8/09/14 Proven 8/06/15	Attività in corso Per il Proven è stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde. Per la doccia 4 è stata emessa richiesta di acquisto n.18946/14.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 10 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
16n	Fermata AFO/5 Condensazione vapori loppa Depolverazione Campo di Colata La fermata dell'AFO/5 dovrà avvenire entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni. Testo modificato dalla L.116 del 11/08/14 art. 22-quater comma 6: L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con il citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento, all'entrata in esercizio dell'AFO/1, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni	Da avviare non oltre 30/06/15	Attività in corso Emessa richiesta di acquisto n. 47732/13. In attesa delle offerte tecniche delle società contattate: Paul Wurth, ANMAR e Danieli Corus. E' stato emesso l'ordine n.23310/2014 alla ditta Danieli Corus per la fermata e lo spegnimento in sicurezza dell' AFO/5. Per la condensazione vapori emessa la richiesta di acquisto n.35292 del 10-9-13. In corso la valutazione tecnica delle offerte delle società Paul Wurth ed ANMAR. E' stato effettuato l'allineamento tecnico delle offerte, sono state presentate le offerte economiche, utili all'analisi da parte del nostro ufficio acquisti, per la finalizzazione dell'ordine. Per la depolverazione emessa la richiesta di acquisto n.56254/13. In corso la valutazione tecnica delle offerte delle società GEA, Ekoplant, Alstom Power, KTC e Paul Wurth. E' stato effettuato l'allineamento tecnico delle offerte, sono state presentate le offerte economiche, utili all'analisi da parte del nostro ufficio acquisti, per la finalizzazione dell'ordine.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16o	Batteria 12 Installazione PROVEN Costruzione nuova doccia 7 Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi	Da avviare non oltre 8/09/14 Proven (8/03/16)	Attività in corso È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde. Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
17 (art.1 com ma 3)	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.	27/01/13	ATTUATA	ILVA ha trasmesso le relazioni trimestrali.
18 (art.1 com ma 5)	Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.	27/01/13	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013. è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3. Emessa RdA 11641 del 26.02.2014 ed è in fase di completamento la specifica tecnica. E' stata effettuata la visione lavori con i fornitori, è stato effettuato l'allineamento tecnico delle offerte, sono state presentate le offerte economiche utili all'analisi da parte del nostro ufficio acquisti alla finalizzazione dell'ordine.	E' ancora in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori ad una ditta esecutrice; si ribadisce la criticità nell'adempimento entro il termine di 24 mesi, previsto dalla nota DVA-2013-7520 del 27/03/13.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 11 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015										
19	<p>La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 – 823 del decreto di AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prott. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Codice IPPC</th> <th>Prodotto</th> <th>Capacità di produzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Produzione ghisa e acciaio</td> <td rowspan="2">2.2</td> <td>Ghisa</td> <td>10.500.000 t/anno</td> </tr> <tr> <td>Acciaio</td> <td>11.500.000 t/anno</td> </tr> </tbody> </table>	Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione	Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 t/anno	Acciaio	11.500.000 t/anno	27/10/12	<p>ATTUATA</p> <p>Anno 2013 - Produzione ghisa liquida: 5.583.784 t</p> <p>Anno 2013 - Produzione acciaio solido: 5.682.106 t</p>	Dai dati indicati la prescrizione risulta ottemperata
Attività	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione											
Produzione ghisa e acciaio	2.2	Ghisa	10.500.000 t/anno											
		Acciaio	11.500.000 t/anno											
20	<p>Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.</p>	27/10/12	<p>ATTUATA</p> <p>Gen.'14 - Sett.'14 - Produzione acciaio solido: 4.614.721 t</p>	Dai dati indicati la prescrizione risulta ottemperata										
21	<p>Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l'autorizzazione sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</p>	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre										
22	<p>Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa – in particolare – la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</p> <p><i>Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emaneazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</i></p>		<p>Inviata documentazione integrativa</p> <p>Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale).</p> <p>L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento.</p> <p>La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità).</p>	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.										

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 12 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
23	L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 d del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma. <i>Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emaneazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</i>		Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs.152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). Essendo questa un'attività soggetta ad autorizzazione al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è stata interrotta. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-7038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei rifiuti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
24 art.1 com ma 6	Vista la nota prot. DIR 168/2012 del 14/09/2012 con cui l'Azienda ha comunicato che "non intende riprendere l'autorizzata attività di recupero dei rifiuti contenenti zolfo" (codice CER 060603), si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6. Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto di AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1.	27/11/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
25	Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
26	Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.		In riscontro alla richiesta degli Enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. A seguito della suddetta procedura si segnala che ogni Area produttiva sta revisionando le pratiche operative individuando specifiche soglie di attenzione ed allarme	Sono in corso ulteriori approfondimenti delle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, per l'individuazione di specifiche soglie di attenzione ed allarme individuate nei camini dotati di filtri a tessuto, al fine di ridurre o prevenire valori emissivi in atmosfera anomali causati da fenomeni di impaccamento filtri a tessuto o anomalie strumentali.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 13 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
27 (art.1 comma 7)	Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso. <i>Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione dismissioni parti di stabilimento e' da ritenersi concluso alla luce del cronoprogramma trasmesso con nota Dir.288/2013 del 14/08/2013.</i>	27/04/13	Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento. Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre in quanto il crono programma presentato con DIR 288 del 14.08.13, sarà attuato solo in caso di cessazione attività degli impianti e non prevede stati di avanzamento intermedi.
28	Si prescrive all'Azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti. In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale.		Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013 Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013.	Si ritiene necessario definire un eventuale bilancio di massa per ogni specifico evento anomalo od eventualmente una procedura di calcolo per l'emissione degli eventi anomali di tutte le aree a caldo; nel corso dell'ultima ispezione ARPA ha proposto un confronto tecnico per approfondire la tematica.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 14 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
29	Wind Days: Nel prendere atto della dichiarazione dell'Azienda, trasmessa con nota DIR 155/2012 del 4/09/2012, inerente l'instabilità di processo in altoforno derivante dalla riduzione del 10% del livello emissivo massico da apportare a ciascun singolo camino, si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm ³ /h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422,E423,E424,E425,E312,E134,E137,E138. Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si e' ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.	27/10/12	ATTUATA.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
30	Fermo restando le ulteriori prescrizioni che potranno derivare dal completamento dell'istruttoria in corso da parte della Commissione IPPC, riguardante il progetto cantierabile presentato dal gestore con nota DIR 33 del 23/02/2012 sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive - che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti dovrà essere su base settimanale; - le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate preventivamente con l'Ente di controllo; - il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.	27/10/12	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria. Come richiesto dall'Autorità Competente con nota DVA-2013-13959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti	Nell'allegato 1.5 alla nota DIR 424 del 24/10/14 sono stati documentati i monitoraggi settimanali.
31	Wind Days: Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 15 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
32	Si prescrive all'Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, (impianto cokeria):- da subito: 330 t/anno;- post adeguamenti: 290 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs) (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.	27/10/12	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.	Nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/14 sono stati quantificati i flussi di massa.
33	Wind Days :Si prescrive all'Azienda che durante ciascun Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti, in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo. Inoltre, per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, secondo modalità di compilazione e trasmissione che dovranno essere preventivamente concordate con l'Ente di Controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo .	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
34	Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
35	Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
36	Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. <i>Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir.133 del 24/04/2013.</i>	8/03/15	Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento. Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-7040 del 21.03.2013. Emesso ordine n.4857 del 07.02.14.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 16 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
37 (art.1 com ma 8)	Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento. <i>Con nota Dir. 316/2013 del 17/09/2013, ILVA S.p.A. ha trasmesso un nuovo studio di fattibilità per la riduzione delle emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12, in cui ha dichiarato che la soluzione tecnica proposta è "fattibile" dal punto di vista tecnico e atta a garantire il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n. 37 del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2012, come richiesto con nota n. DVA-2013-13959 del 14/06/2013. Il procedimento n. ID 90/333/674 per adempimento prescrizione e' da ritenersi concluso, con la seguente prescrizione : ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, il progetto definitivo degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8 di cui alla nota n. Dir. 316/2013 del 17/09/2013.</i>	08/01/15	Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione, richiesto da nota DVA-2013-13611 del 11.06.13 Emessa RdA 12405 del 04.03.14 alla ditta OMEV.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
38	Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.5 alla nota DIR 424 del 24/10/14 sono stati documentati i monitoraggi settimanali.
39	La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 - Cokeria – Preparazione miscela – Prestazioni dichiarate/MTD	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 17 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
40 (art.1 comma 9)	<p>Preparazione miscela: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p><i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i></p> <p><i>5 edifici entro 2 mesi (8/07/14);</i> <i>5 edifici entro 8 mesi (8/01/15);</i> <i>9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</i></p>	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Rispetto alla previsione di dieci edifici completati entro la data del 8/01/15 risultano ultimati gli interventi di chiusura su otto edifici, di cui solo sei depolverati.
41	Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie. Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.4 all'ultima relazione trimestrale, trasmessa con nota DIR 424 del 24/10/14.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 18 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
42	<p>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria – Cokefazione.</p> <p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8/3/2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametro a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³ per ogni camino): 74 t/a.</p> <p><i>Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm³ sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i></p> <p><i>Batterie 9-10 entro 13 mesi (8/6/15);</i> <i>Batterie 7-8 entro 17 mesi (8/10/15);</i> <i>Batteria 12 entro 19 mesi (8/12/15).</i></p> <p><i>Il rispetto post-adeguamento del limite per il parametro SO_x di 200 mg/Nm³ dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SO_x di 400 mg/Nm³ ai camini della cokefazione.</i></p>	Post adeguamen to Dal 8/06/15 Al 8/12/15	Al fine di tragaruardare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm ³ ai camini delle Batt.7-8, Batt.9-10 e Batt.12, per la fase post-adeguamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Assegnati gli ordini alla società ALSTOM per l'installazione del filtro a maniche sul camino 4 (ordine 11313/14), sul camino 5 (ordine 11314/14) e sul camino 7 (ordine 11315/14).	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione degli allegati 1.1 e 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/14. Sono stati richiesti chiarimenti in merito alle seguenti anomalie comunicate con note : - DIR 474 del 11/12/14 mancata acquisizione valori polveri su E428 Cokefazione batteria 12 - DIR 491 del 12/12/14 polveri totali anomali per il E426 Cokefazione batteria 11 - DIR 493 del 15/12/14 monitoraggio portata fumi per E428 "Cokefazione Batteria 12" ed E424 "Cokefazione Batterie 7-8" con recente riscontro alla nota ISPRA 1098 del 9-1-15. In relazione alla misura di portata ai camini E424-E428 ILVA ha segnalato che i nuovi misuratori sono stati richiesti all'azienda fornitrice; come previsto dal PMC, il gestore ha confermato essere in corso misure discontinue con frequenza giornaliera. Per l'analizzatore di polveri del camino E426 era in corso l'analisi dei risultati della campagna di monitoraggio discontinuo in sostituzione della misurazione continua per valutare se richiedere la sostituzione del misuratore di polveri (SICK DUST HUNTER) attualmente fuori scansione.
43	<p>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %; - per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili sul totale degli sportelletti installati inferiore al 5%; - per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%; - per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all'1%. <p>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti. Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke" dovranno essere conseguentemente aggiornate.</p>	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati, nell'allegato 1.4.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14, i monitoraggi sui vari gruppi termici effettuati nel periodo di riferimento.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 19 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
44	Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine cariatriche e sfontatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.	27/10/12	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.	E' stato richiesto di procedere il prima possibile al monitoraggio sperimentale per la determinazione di IPA BTEX e polveri, anche in corrispondenza di una macchina sfontatrice delle batterie di cokefazione, comunicando preventivamente sia ISPRA che ad ARPA il programma di sperimentazione E' stato richiesto di acquisire : - i dati di marcia della macchina caricatrice 6 bis nei periodi di riferimento in cui è avvenuta la sperimentazione (da dicembre 2013 a febbraio 2014 e da maggio 2014 a settembre 2014) con evidenza dei periodi di funzionamento dei forni delle batterie di cokefazione - tabella di sintesi relativa al confronto dei monitoraggi ambientali effettuati con i dati di monitoraggio settimanale - Dati grezzi sia istantanei sia valori medi orari acquisiti dalla strumentazione sperimentale per la determinazione di IPA BTEX e polveri - Programma sperimentale con le modalità di monitoraggio relative alla sperimentazione su una macchina sfontatrice, corredato anche dalle procedure di manutenzione periodiche della strumentazione.
45	Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H2S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm ³ . Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14.
46	La tabella n. 289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 – Cokeria – Sfontamento coke	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14.
47	Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pretrattamenti, in accordo con la BAT n.54.	27/10/12	Con nota DIR121/13 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie di forni a coke. Su richiesta del GI ILVA segnala di aver avviato le attività di monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale nelle acque di spegnimento del coke.	Nell'allegato 2.8 alla nota DIR 424 del 24/10/14 sono stati inseriti i monitoraggi nei punti di campionamento identificati con i codici 2AI4 e 2AI7 con tabulato riepilogativo effettuati per parametro COD e per il parametro carbonio organico totale . E' stato richiesto di inserire qualora attivi anche i punti di campionamento identificati con i codici 2AI1, 2AI3, 2AI5 e 2AI6.
48	Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
49 (art.1	Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le			

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 20 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
com ma 10)	<p>prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³.</p> <p>Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).</p> <p><i>Il rispetto del limite per le polveri di 25 g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - doccia 4 (batterie 7-8) e doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi (8/08/16) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - doccia 6: la fermata dell'impianto dovrà avvenire nei termini previsti per la batteria 11 (30/06/16). <p><i>Il progetto per il raggiungimento del limite di 20 mg/Nm³ sarà elaborato entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal DL 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89</i></p>	8/10/15 8/08/16	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla sezione "costruzione nuova doccia" di tutte le batterie.	Risulta un solo superamento, ammesso dalla tempistica di adeguamento, del valore di 25 g/t coke nell'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalla torre di spegnimento n.7 nei monitoraggi trasmessi in allegato 1.6.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14.
50	La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 – Cokeria – Trattamento coke	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14
51 (art.1 com ma 11)	<p>Cokefazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm³. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p><i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15). 	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Rispetto alla previsione di dieci edifici completati entro la data del 8/01/15 risultano ultimati gli interventi di chiusura su otto edifici, di cui solo sei depolverati.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 21 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
52	Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
53	Impianto di agglomerazione Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provv. di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerato per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E312/314/ 315/324/ 325)	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/14 sono stati quantificati i flussi di massa.
54	La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Preparazione miscela/ Frantumazione e vagliatura a caldo/ Vagliatura a freddo <i>L'intervento per l'installazione di nuovi filtri a tessuto sarà completato entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/11/14	In relazione al limite previsto per il post-adequamento, sono stati avviati degli studi con le società Alstom Power, Ekoplant, GEA e Siemens VAI per la progettazione e l'installazione di un nuovo filtro a tessuto. Effettuato ordine n.16575 del 20.06.13 per l'acquisto dei filtri a tessuto alla ditta Siemens. Emesso ordine n.5454 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea D e ordine n.5455 del 13.02.14 per la realizzazione delle fondazioni del nuovo filtro depolverazione linea E. Con DIR 70 del 21.02.14 si è comunicato l'avvio delle attività di scavo per la realizzazione del nuovo impianto di depolverazione per il 10.03.14. Ad oggi sono in corso le attività di montaggio dei due filtri. I camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento.	Relativamente all'ultimazione dell'installazione di nuovi filtri a tessuto prescritti entro la data del 8/11/14, sono in corso le opere strutturali per la realizzazione dei camini E314b e E315b asserviti rispettivamente alle nuove stazioni filtranti della depolverazione secondaria agglomerato linea D e della depolverazione secondaria agglomerato linea E
55	La tabella n. 293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 – Impianto di agglomerazione – Sinterizzazione –	Dal 8/3/2016 al 23/02/17		Per la definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento, come indicato (a pag.44) nel DM 53 del 03/02/14, ILVA ha segnalato che è ancora in corso un'indagine in tempo utile prima dell'avvio dei nuovi sistemi di filtrazione; a tal riguardo è stata ribadita la richiesta di acquisire una proposta di uno standard per l'ossigeno di riferimento, misurato in uscita al camino E312, corredata dai dati disponibili delle medie orarie dell'ossigeno misurato in uscita al camino, durante gli anni di esercizio ed in relazione alle condizioni di marcia dell'impianto.
56	Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm ³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, % riduzione 50%); - post-adequamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³ , (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, % riduzione 75%)”.	27/10/12	Con nota DIR/475 del 20.12.13 sono stati trasmessi i flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012 come richiesto dal GI durante l'attività ispettiva del 3-4 dicembre 2013.	I flussi di massa sono stati quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/14.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 22 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
57 (art.1 com ma 12)	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	27/12/12	Con DIR 269 del 27.12.12 sono stati trasmessi tre studi di fattibilità realizzati dalle società Paul Wurth, Siemens VAI e Alstom Power, per l'installazione di filtri a maniche sull'impianto di agglomerazione a valle dei MEEP. Con DIR 115 del 15.04.2013 si è evidenziato che, sulla base degli studi effettuati dalle tre società interpellate, è stata individuata e concordata, quale soluzione adottabile, la sostituzione degli attuali elettrofiltri MEEP con i filtri a maniche. È stato trasmesso il progetto di massima preparato dalla Siemens VAI con relativo cronoprogramma. Con DIR 161 del 14.05.2013 sono stati trasmessi i progetti elaborati dalle società Paul Wurth, GEA e Alstom Power, in aggiunta a quello Siemens VAI già inviato con nota DIR 115 del 15.04.2013. Assegnato l'ordine n.29763/13 alla Siemens per la progettazione, realizzazione e installazione di 4 filtri a manica per la depurazione dei gas esausti di processo provenienti dalla fase di sinterizzazione a caldo, al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti dal CIPPC 1144 del 11/06/13 come comunicato con nota DIR/458 del 10.12.13. Con nota DVA – 27079 del 25.11.13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11.12.13 per la procedura di riesame. Con nota DIR 130 del 03.04.14 è stato inoltrato il cronoprogramma dei filtri a maniche in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03.02.2014. In data 12/05/14 con prot.73371 è stata acquisita dal Comune di Taranto SportelloSUAP la richiesta di provvedimento unico di costruire; allo stato attuale ILVA è in attesa delle relative autorizzazioni.	In merito al rispetto del crono programma dell'intervento di cui alla nota ILVA DIR 130 del 03.04.14, relativo all'installazione dei filtri a maniche, in sostituzione degli elettrofiltri MEEP per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03/02/14, il gestore ha evidenziato che pur essendo stata convocata in data 12/11/14 una seduta della Conferenza di Servizio presso il Comune di Taranto, ed avendo depositato le integrazioni documentali richieste in data 18/12/14, allo stato attuale non è stato emesso ancora autorizzazione rilascio del permesso a costruire; il gestore ritiene che il crono programma dell'intervento trasmesso da ILVA con DIR 130 del 03/04/14 sia da considerarsi valido a partire dal rilascio del permesso a costruire.
58 (art.1 com ma 13)	Impianto di agglomerazione: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Rispetto alla previsione di dieci edifici completati entro la data del 8/01/15 risultano ultimati gli interventi di chiusura su otto edifici, di cui solo sei depolverati.
59	La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 6 – Impianto di agglomerazione – Raffreddamento agglomerato	27/10/12	ATTUATA	Sono stati documentati i monitoraggi con la trasmissione dell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 23 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
60 (art.1 comma 14)	Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA. <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	L'Autorità Competente non si è espressa sulla proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR/268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR/20 del 17/01/13. Assegnato l'ordine 23031/2013 alla società Siemens per l'installazione di cappe non aspirate sui rimanenti 2/3 del raffreddatore; successivamente all'installazione, subordinatamente all'effettuazione di misurazioni ambientali, sarà realizzata, laddove necessario, l'eventuale aspirazione delle cappe. Per entrambe le linee di agglomerazione è stata completata nel mese di giugno 2014 l'installazione delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari. Assegnato l'ordine 15659/2014 alla società KAPPA FILTER SYSTEM per la redazione del protocollo delle campagne di misurazione delle eventuali emissioni residue dai raffreddatori, ed si è provveduto all'invio all'ARPA. Tale protocollo è stata inviato all'autorità competente ed agli enti controllo con nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014. L'effettuazione dei predetti monitoraggi è propedeutica alla definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62 del decreto di riesame. Con nota DIR 405 del 06/10/2014, ad integr.ne della nota ILVA Dir.309 del 16.07.2014 e DIR 332 del 01/08/2014, ILVA ha trasmesso il cronoprogramma per l'effettuazione delle attività di monitoraggio sperimentale previsto per il raffreddatore circolare delle linee D ed E dell'agglomerato, con previsione di redazione del rapporto finale entro il mese di novembre 2014.	ILVA ha segnalato di aver effettuato la campagna di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata, nel periodo da ottobre a dicembre 2014; è stato richiesto al gestore di acquisire oltre ai dati elaborati nella relazione finale in elaborazione da parte della società esterna Kappa Filter, anche i report dei dati acquisiti con la strumentazione posizionata in campo durante il periodo di monitoraggio
61	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12		I flussi di massa sono stati quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/14.
62	Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato. <i>entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano saranno installate le cappe per procedere alla sperimentazione. Gli esiti della verifica di efficacia dell'intervento, unitamente al progetto di adeguamento, se necessario, saranno trasmessi entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano. Per quanto attiene i procedimenti in corso ID 90/333/489 e ID 90/333/531 sono da ritenersi conclusi.</i>	8/07/14 8/01/15	Con nota DIR 130 del 24.04.13 è stata trasmessa la specifica tecnica emessa dalla scrivente società con cui è stata richiesta la progettazione dei filtri a maniche per il trattamento dei fumi provenienti dalla fase di raffreddamento agglomerato. In allegato si sono trasmesse anche le risposte ricevute dalle società Siemens VAI ed Alstom Power dalle quali si evince l'infattibilità di tale progettazione. Come soluzione tecnica alternativa si propone l'installazione di elettrofiltri. Vedi nota relativa alla prescrizione 60.	ILVA ha segnalato di aver effettuato la campagna di misura della polverosità diffusa, a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata, nel periodo da ottobre a dicembre 2014; è stato richiesto al gestore di acquisire oltre ai dati elaborati nella relazione finale in elaborazione da parte della società esterna Kappa Filter, anche i report dei dati acquisiti con la strumentazione posizionata in campo durante il periodo di monitoraggio

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 24 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
63	Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	27/10/12		Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/14. Sono state acquisite le seguenti ulteriori informazioni : - i valori anomali di concentrazione di media oraria di polveri totali registrati dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME del camino E135 - Riscaldamento aria comburente cowpers AFO/2 - del giorno 17 novembre 2014 comunicati con DIR 463 del 19/11/2014, sono riferiti a due transitori di fermata e di successivo riavviamento - l'anomalia strumentale del 7-01-15 della media oraria di concentrazione polveri registrata alla terza ora dallo SME del camino E135 - Riscaldamento aria comburente cowpers AFO/2 - è stata dovuta ad un mancato riconoscimento di un ciclo di auto taratura.
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 7 – Altoforno – Caricamento materiali	27/10/12	I camini E102Bis e E103Bis sono punti di emissione in corso di futura realizzazione.	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 424 del 24/10/14.
65 (art.1 comma 15)	Altoforno – Caricamento materiali: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06. <i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i> 5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).	Dal 8/07/14 Al 8/08/15	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.	Rispetto alla previsione di dieci edifici completati entro la data del 8/01/15 risultano ultimati gli interventi di chiusura su otto edifici, di cui solo sei depolverati.
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 8 – Altoforno - Generazione vento caldo	27/10/12	ATTUATA	Nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14 sono stati documentati i monitoraggi discontinui effettuati.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 25 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
67 (art.1 comm 16)	<p>PCI: Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n.152/06.</p> <p><i>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</i></p> <p>5 edifici entro 2 mesi (8/07/14); 5 edifici entro 8 mesi (8/01/15); 9 edifici entro 15 mesi (8/08/15).</p>	<p>Dal 8/07/14</p> <p>Al 8/08/15</p>	<p>Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.</p>	<p>Rispetto alla previsione di dieci edifici completati entro la data del 8/01/15 risultano ultimati gli interventi di chiusura su otto edifici, di cui solo sei depolverati.</p>
68	<p>La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 9 - Altoforno – P.C.I.</p>	27/10/12	ATTUATA	<p>Con nota DIR 503 del 18/12/14 a seguito della nota DIR 497 del 16/12/2014, il gestore ha comunicato il periodo di fermata e riavvio dell'impianto altoforno n.2 nel mese di dicembre 2014.</p>
69	<p>La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 10 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa</p>	27/10/12	ATTUATA	<p>I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 della nota DIR 424 del 24/10/14.</p>
70a	<p>Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera. <p><i>L'intervento deve essere concluso entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i></p>	08/09/14	<p>Attività in corso Completato il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC/2. Per la Des/Nord di ACC/2 è stato completato il tamponamento perimetrale, è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti. Comunque l'impianto Des/Nord di ACC/2 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori. Per la DES/Nord di ACC/1 è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa; l'impianto DES/Nord di ACC/1 rimarrà fermo fino al completamento dei lavori. Ad esito di approvazione del progetto definitivo per gli interventi di DES/Nord di ACC/1 da parte di ILVA verrà inoltrata richiesta di modifica non sostanziale all'Autorità Competente. Attualmente si stanno valutando tecnicamente varie offerte per le modifiche delle DES/Nord di ACC/2 e il nuovo impianto da realizzare in ACC/1.</p> <p>Comunque gli impianti DES Nord di ACC1 e ACC2 non verranno riattivati fin tanto che non saranno completati gli interventi di adeguamento</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 26 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
70b	<p>Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "slopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).</p> <p>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (<i>reliability availability maintainability safety</i>) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p> <p><i>L'intervento per l'installazione di un nuovo filtro a tessuto a servizio dei convertitori ACC/1 sarà concluso entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto DPCM 14-03-14 che approva il piano ambientale</i></p>	8/02/15	<p>Attività in corso. È stata completata la chiusura del tetto dell'acciaieria 1. È stato assegnato l'ordine n.2900 del 28.01.13 alla ditta EkoPlant per la costruzione e montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1. Il MATTM con prot. 0050054/TRI del 01.10.13 ha rilasciato il nulla osta per la realizzazione dell'intervento in risposta alla richiesta inviata con nota DIR 311 del 13.09.13. Ad oggi sono in corso le attività di montaggio del sistema di filtrazione. E' stata completata la realizzazione del plenum di sostegno del camino e della cabina elettrica e nel corso del mese si inizierà il posizionamento dei tratti di camino sul plenum. E' stato assegnato l'ordine per il completamento dell'impianto elettrico e la realizzazione della rete fluidi.</p> <p>Ad oggi sono in corso le attività di montaggio del sistema di filtrazione, la realizzazione del plenum di sostegno del camino, la realizzazione della cabina elettrica e della sala compressori. Sono altresì in corso di definizione gli ordini per il completamento dell'impianto elettrico e della realizzazione della rete fluidi al servizio del filtro, oltre che le attività di realizzazione dei tratti del camino metallico che saranno posizionati e collegati sul plenum in corso di realizzazione.</p> <p>L'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013.</p>	<p>Durante il sopralluogo è stata presa visione dello stato dei luoghi relativo ai punti di emissione asserviti all'acciaieria 1 e 2, anche in relazione all'installazione della nuova stazione filtrante prevista dalla prescrizione 70b, segnalando la necessità di specifici adeguamenti sulle piattaforme per i campionamenti manuali dei camini. Inoltre è stato richiesto di acquisire la pratica operativa di sicurezza per l'attività di campionamento ai camini E525b, E551b e E551c, con descrizione degli spazi destinati alla postazione di lavoro e delle indicazioni per l'accesso e l'evacuazione.</p> <p>E' stato richiesto di acquisire eventuali ulteriori revisioni delle pratiche operative Standard (POS) delle acciaierie 1 e 2 relative alla prevenzione dallo slopping per ACC1-2, al fine di uniformare e aggiornare le procedure per le parti differenti.</p> <p>E' stato richiesto un approfondimento dell'evento incidentale accaduto in data 15/12/2014 comunicato con DIR 492 del 15/12/14 presso l'Acciaieria 2, anche al fine della valutazione dell'efficacia delle procedure per la gestione degli eventi incidentali, sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti.</p> <p>Inoltre è stato richiesto di acquisire chiarimenti sugli eventi di visibili non associati ad eventi incidentali al convertitore 1 dell'ACC1 in data 26/12/14 ed al convertitore 1 dell'ACC2 in data 07/01/15.</p> <p>Infine è stato chiesto tabulato riassuntivo di tutti gli eventi anomali relativi al 2014 per le acciaierie 1 e 2.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 27 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
70c	<p>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</p> <p><i>Per quanto concerne l'area Gestione Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi (08/03/15) dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89. Il procedimento in corso ID 90/333/600 è da ritenersi concluso.</i></p> <p><i>Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</i></p>	08/03/15 03/08/16	Vedi nota relativa alla prescrizione 16 GRF.	Si segnala uno slittamento delle opere indicate nel crono programma di cui alla nota ILVA DIR 424 del 20/11/13 e adottato dal Piano Ambientale come specifica prescrizione; il gestore ha segnalato di aver completato la fase progettuale e la predisposizione di tutte le varie specifiche tecniche per l'affidamento dei lavori e di essere in attesa dell'emissione degli ordini di realizzazione pavimentazione, contenimento e raccolta acque in attuazione del cronoprogramma per gli interventi nell'area Impianto Recupero Ferrosi (IRF), trasmesso con nota DIR 330 del 30/07/14, in relazione alle attività svolte di cui alla nota ILVA DIR 424 del 20/11/13; pur essendo stato confermato dal gestore lo svolgimento dell'attività di maturazione della scoria descritta a pag.4 secondo capoverso della nota DIR 460 del 17/11/14, in relazione agli interventi previsti per la raccolta ed il trattamento delle acque, ILVA ha inviato la nota DIR 508 del 22/12/14 di richiesta al MATM per attivazione procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque di stabilimento per le aree IRF, PCA, SEA.
70d	<p>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n. 11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.</p>	27/10/12	Vedi nota relativa alla prescrizione 12.	Sono state ultimate le installazioni dei contatori idrici per tutte le dieci macchine nebulizzatrici ai fini della contabilizzazione dell'acqua irrorata. E' stato fornito in formato elettronico tabulato relativo ai metri cubi di quantità d'acqua irrorata da sei macchine nebulizzatrici, acquisiti in continuo dalla strumentazione installata. Rimangono da ultimare altri quattro contatori la cui previsione di attivazione dell'acquisizione in automatico dei dati è prevista entro il mese di gennaio.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 28 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
71	Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 11 Acciaieria – Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo camino E525b non è ancora stato costruito.	I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1, parte integrante alla nota DIR 424 del 24/10/14. Durante l'ultimo trimestre anno 2014, il gestore ha comunicato le seguenti anomalie : - con DIR 418 del 20/10/14 anomalia di funzionamento dell'analizzatore di ossidi di azoto del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME del camino E525 - Depolverazione secondaria TK ACC1 – durante la giornata del 17 Settembre 2014 a causa del malfunzionamento della lampada EDL della sonda di misura - con DIR 470 del 26/11/14 anomalia di funzionamento dell'analizzatore di ossigeno umido del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME del camino E525 - Depolverazione secondaria TK ACC1 – durante i giorni 05 e 06 Ottobre 2014; il ripristino della strumentazione è avvenuto a seguito di taratura con gas campione - con DIR 500 del 17/12/14 indisponibilità dei dati di umidità rilevata dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni SME del camino E525 - Depolverazione secondaria TK ACC1 – dal 08 al giorno 10 Novembre 2014; ILVA segnala che la strumentazione è stata ripristinata con la sostituzione del sensore di ossigeno.
72	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed 551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	27/10/12		Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/14.
73	Le tabelle nn. 299, 300 riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 13 - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12		I monitoraggi sono stati documentati nell'allegato 1.2.1 alla nota DIR 424 del 24/10/14.
74	La tabella nn. 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 14- Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) – affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	27/10/12	Il nuovo camino E525b non è ancora stato costruito.	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 29 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
75	La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria – Trattamento scoria, rottame e refrattari	27/10/12		
76	Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm ³): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%);	27/10/12		Sono stati acquisite informazioni sui flussi di massa, quantificati dal gestore nell'allegato 1.2.3 alla nota DIR 424 del 24/10/14
77	L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas. L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.	27/04/13	È disponibile un apposito registro informatico automatizzato tramite l'applicativo AS400, ove sono contenuti i dati previsti dal decreto AIA n.450 del 4/08/11, come durata del fenomeno emissivo, portata dell'effluente gassoso, temperatura dei gas in torcia e caratterizzazione del gas inviato in torcia. Tale registro verrà uniformato all'allegato L della nota ISPRA prot.18712 del 1/06/11. Con nota DIR 142 del 26.04.13 sono stati trasmessi i rapporti di analisi derivanti dalle attività di caratterizzazione dei gas inviati in torcia.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
78	L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo	31/12/12	Con nota DIR 41 del 06.02.13 è stato comunicato il completamento per gli impianti in marcia di tutti gli interventi previsti per le torce di stabilimento (misuratori di portata/flussimetro, analizzatori di CO, O ₂ e H ₂ oltre a campionatore gas coke)	
79	L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800 °C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%. <i>L'intervento per la regolazione e conduzione ottimale delle torce mediante arricchimento a metano per l'ACC/1 sarà concluso entro 1 mese e per l'ACC/2 sarà concluso entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.</i>	8/07/14	Per ACC/1 e ACC/2 sono state completate le installazioni dei sistemi di arricchimento a metano.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
80	Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.	31/12/12	ATTUATA	
81 (art.1 com ma 17)	Il Gestore entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi sopra riportati presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto nel presente paragrafo.	31/12/13	Con nota DIR 53 del 07.02.14 è stato inoltrato il rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura sulle torce.	Vedere prescrizioni precedenti

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 30 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
82	Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> • la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; • le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; • l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; • la durata dello scarico; • le torce attivate; • la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas. 	27/12/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
83 (art.1 com ma 18)	Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.	27/04/13	Con nota DIR 141 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità tecnico-economica per minimizzare le quantità di gas inviate al sistema torce di stabilimento. Con nota DIR 476 del 20.12.13, in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 trasmesso con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13, è stata trasmessa la relazione tecnica implementata dal gestore, relativa allo sviluppo dei piani e dei sistemi di gestione che riducano al minimo la possibilità di invio in torcia di gas.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
84	L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni sopra riportate. <i>Entro 2 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano sarà implementato il Sistema di Gestione Ambientale con specifiche procedure</i>	8/07/14	È in corso la redazione di una specifica pratica operativa a carico dell'area energia (ENE) che sarà ultimata a valle del completamento degli interventi individuati nello studio trasmesso per ottemperare alla prescrizione n.83. E' stata emessa specifica procedura rientrante nel SGA dello stabilimento dal titolo "Gestione delle Torce" e codifica PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14.	Sulla base della emissione della procedura PSA 09.35 rev.0 del 30/06/14 sono in corso gli interventi di implementazione sul sistema informativo aziendale per facilitare gli operatori nella compilazione dei campi descrizione eventi di attivazione torce. Relativamente all'evento di fuori servizio misura portata gas inviato in torcia AFO/4, comunicato con DIR 466 del 21/11/14, dovuto al guasto del sensore, è stato attivato il misuratore di portata (Siemens sitrans P) precedentemente utilizzato con acquisizione dei dati, fino al ripristino del nuovo misuratore installato a seguito delle prescrizioni del decreto di riesame.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 31 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
85	Si prescrive all'Azienda (come da verbale ARPA Puglia – Ilva del 24/08/2012) di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.	27/04/13	Sono terminate le installazioni delle strumentazioni nelle centraline di stabilimento per il monitoraggio della qualità dell'aria e i relativi dati vengono acquisiti dai Server installati presso Arpa Puglia di Taranto per la successiva validazione. Per il personale addetto alla gestione ed esercizio delle centraline della rete QA/DOAS/LIDAR è stato effettuato il corso di addestramento per la strumentazione DOAS con le analisi dei relativi aspetti di manutenzione e taratura della strumentazione. Resta da completare il corso per la strumentazione LIDAR programmato nel mese di novembre pv.	Non sono ancora completate le opere di protezione per la strumentazione DOAS (Differential Optical Absorption Spectroscopy) su tutte le centraline di monitoraggio ubicare all'interno dello stabilimento, con particolare riferimento alle coperture dei trasmettitori e ricevitori, oltre al completamento dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione; si ribadisce che le suddette opere risultano propedeutiche alla corretta acquisizione e conseguente validazione del dato relativo alla qualità dell'aria interna di stabilimento
86	Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conosciuti" per i singoli camini nelle relative tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché in occasione della presentazione del report annuale.		ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
87	Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 – Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verifica di conformità, l'azienda deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. L'azienda dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, l'azienda, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 32 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
88	<p>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA - DEC -2011 -000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere</p> <p>L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</p> <p><i>Per il riesame previsto dall'art. 3, comma 3, quarto trattino del decreto di AIA del 26/10/2012, in ordine alla revisione del piano di monitoraggio e controllo, ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano ambientale una proposta organica che dovrà tenere conto delle risultanze emerse dalle attività di monitoraggio condotte in attuazione dell'AIA, nonché delle indicazioni della proposta di piano del Comitato di esperti del 21/11/2013 riguardanti tali aspetti. Le prescrizioni da 85 a 94 del parere istruttorio del decreto di riesame di AIA del 26/10/2012, che riguardano il monitoraggio e controllo, potranno essere valutate nell'ambito del suddetto riesame.</i></p>	8/11/14	Le attività di monitoraggio sono effettuate nel tempo e i risultati vengono regolarmente trasmessi.	<p>Intervento in corso, con attività documentata tramite i monitoraggi di cui ai punti precedenti.</p> <p>Con DIR 507 del 22/12/14 il gestore ha presentato una proposta di revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA, attualmente in fase di valutazione.</p> <p>Con nota ISPRA prot.1147 del 9/01/15 sono state esposte alcune considerazioni per il miglioramento delle attuali modalità di autocontrollo.</p> <p>Inoltre sono in corso verifiche sull'attivazione di misure sostitutive ai sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in caso di blocco della strumentazione superiore a 72 ore, in osservanza a quanto previsto da nota ISPRA 18712 del 1/06/11 punto F ed ai sensi del § 9.2 del PMC parte integrante del decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011.</p>
89	<p>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)</p>		Attualmente i dati di monitoraggio sono oggetto di valutazione da parte di ILVA con la Ditta fornitrice e saranno forniti appena validati.	<p>E' stato richiesto di procedere il prima possibile al monitoraggio sperimentale per la determinazione di IPA BTEX e polveri, anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice delle batterie di cokefazione, comunicando preventivamente sia ISPRA che ad ARPA il programma di sperimentazione.</p> <p>E' stato richiesto di acquisire :</p> <ul style="list-style-type: none">- i dati di marcia della macchina caricatrice 6 bis nei periodi di riferimento in cui è avvenuta la sperimentazione (da dicembre 2013 a febbraio 2014 e da maggio 2014 a settembre 2014) con evidenza dei periodi di funzionamento dei forni delle batterie di cokefazione- tabella di sintesi relativa al confronto dei monitoraggi ambientali effettuati con i dati di monitoraggio settimanale- Dati grezzi sia istantanei sia valori medi orari acquisiti dalla strumentazione sperimentale per la determinazione di IPA BTEX e polveri- Programma sperimentale con le modalità di monitoraggio relative alla sperimentazione su una macchina sfornatrice, corredato anche dalle procedure di manutenzione periodiche della strumentazione.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 33 di 43

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
89	Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo. Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.	27/10/12	In corso al verificarsi.	Obbligo vigente
		27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente
89	Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.	27/10/12	ATTUATA	Obbligo vigente
89	Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.	27/04/13	Con nota DIR/139 del 26.04.13 è stata trasmessa una tabella riepilogativa delle azioni intraprese per le voci del PMC modificate dal presente decreto insieme ad una proposta per la pubblicizzazione e consultazione dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni. Il MATTM con nota DVA-2013-13959 del 14.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11.06.13 per quanto concerne la pubblicizzazione dei dati SME, prescrivendo di rendere disponibile sul proprio sito, entro 60 gg, tutti i valori misurati dagli SME già installati e l'attuazione entro 60 gg a partire dalla fine dell'installazione, taratura e configurazione di ogni nuovo SME, dandone comunicazione all'Autorità Competente e all'Autorità di controllo. Per i nuovi SME installati con nota DIR 82 del 26.02.14 è stata trasmessa nota relativa alla disponibilità di consultazione in tempo reale dei dati SME. Con nota DIR 183 del 30/04/2014 ILVA ha fornito aggiornamenti sulla prescrizione n° 89, relativamente alla pubblicazione on-line dei dati SME.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 34 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
90	<p>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento <i>BAT Conclusions</i> di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su G.U.U.E. dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato); - Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436- E437- E438 (sfornamento coke); - Area Altofori: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa); - Area Acciaieria: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa) <p>Pertanto si prescrive che, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</p>	27/04/13	<p>Con nota DIR 140 del 26.04.13 è stato comunicato che l'installazione dei nuovi sistemi di monitoraggio in continuo è terminata ed è stato allegato un dettagliato crono programma delle attività necessarie al completamento delle fasi di verifica ai sensi della UNI EN 14181.</p> <p>Si evidenzia il rispetto del programma degli interventi comunicati nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91.</p> <p>Sono terminate le sostituzioni degli opacimetri ai camini E424 ed E426, mentre per il camino E428 l'intervento è ancora in corso, a causa delle problematiche relative alla foratura del camino.</p>	<p>In relazione alla installazione dei nuovi opacimetri sui camini E424 ed E428, comunicati con DIR 487 del 10/12/2014 e DIR 474 del 1/12/14, il gestore è in attesa di acquisire la relazione di QAL2 per entrambi i camini riservando di comunicare l'implementazione delle nuove rette di taratura con eventuale ricalcolo dei dati emissivi.</p> <p>In merito alla indisponibilità dei dati di umidità registrata dallo SME del camino E315 agglomerazione linea E, dalla 19° ora del 05/01/2015 alla 12° ora del 07/01/2015, il gestore ha comunicato con DIR 07 del 9/01/15 l'anomalo comportamento del sensore di misura dell'ossigeno umido, con la conseguente mancata acquisizione del parametro dell'umidità dei fumi comportando un erroneo risultato con valore negativo; inoltre ha segnalato che tale anomalia non ha permesso la validazione delle misure di polveri e della portata per normalizzazione invalida. La problematica è stata risolta con la taratura della strumentazione tramite gas campione.</p> <p>Al fine di evitare la perdita dei profili emissivi del camino E315 durante il predetto periodo di malfunzionamento, è stato chiesto di acquisire evidenza dell'algoritmo di calcolo adottato per tenerne conto durante l'elaborazione del flusso di massa.</p> <p>Con DIR 485 del 10/12/14 è stato attivato il nuovo camino E103bis in sostituzione dei camini E103 ed E104; il gestore ha confermato che nelle more dell'implementazione delle verifiche di QAL2 viene attualmente effettuato monitoraggio periodico del parametro polveri totali con frequenza mensile come previsto nella tabella 27 allegato 1 al provvedimento di riesame AIA.</p>
91	<p>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</p>	27/04/13	<p>Terminato entro il 28.02.2014 l'installazione della strumentazione sui camini della cokefazione per la misura dei parametri COV e benzene, come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13. È in corso l'ultimazione della validazione dello SME ai sensi della UNI EN 14181:2005, resasi necessaria a seguito della sostituzione della strumentazione di misura dell'umidità. Pertanto la visualizzazione in tempo reale, prevista dalla prescrizione 92 per i camini attivi E424, E426 e E428, sarà attivata entro il 30.04.14. Con nota ILVA 230 del 29/05/2014, sono state comunicate le date previste di sostituzione dei misuratori di polverosità sui camini E424-E426-E428. Il 29/05/2014, ILVA ha segnalato con DIR 263 del 25/06/14 che non è stata effettuata nelle date indicate la prevista sostituzione (non prescritta) dei misuratori di polverosità sui camini E424 ed E428 per problemi tecnici della fornitura. Si precisa che comunque sono disponibili per i predetti camini misurazioni in continuo implementate a sistema SME tramite la pre-esistente strumentazione. Il ritardo è stato dovuto all'errato dimensionamento da parte della ditta esterna della sonda fornita per il camino E424 ed alla richiesta di una nuova carotatura in quota per il camino E428, previa verifica di stabilità del medesimo camino. Relativamente al camino E426 ILVA è stato installato il nuovo opacimetro e l'effettuazione delle verifiche di QAL2. Con la predetta nota DIR 263, ILVA ha effettuato le verifiche IAR sui suddetti camini per i parametri conoscitivi di COV e C6H6.</p>	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 35 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
92	Il Gestore dovrà trasmettere <i>on-line</i> ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.		Attività in corso.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
93	<p>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno i seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI - zona ipermercato, Tamburi, centro città, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli inquinanti SO₂ ed NO_x; - monitorare i licheni come bioaccumulatori di metalli; - biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum); <p>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi</p>	27/04/13 8/11/14	<p>Con nota DVA-2013-0009270 del 19.04.13, il Ministero conferma l'ottemperanza alla prescrizione da parte di ILVA con la presentazione del Piano della società Terradata e rinvia ad ISPRA per poter adempiere al necessario coordinamento richiesto della misura n.93. Il Ministero richiede altresì ad ISPRA di valutare il coinvolgimento dell'ISS e di Arpa Puglia come sollecitato da ILVA.</p> <p>ISPRA con nota prot. 23730 del 06.06.13 ha fornito chiarimenti in merito ai bioindicatori per il monitoraggio, ha dato disponibilità a seguire le fasi di impostazione e realizzazione della rete per i bioindicatori vegetali e ad incontrare, insieme con ARPA Puglia, gli esperti individuati da ILVA per concordare le linee progettuali e lo sviluppo temporale della rete. Incontro svoltosi il 25.06.13.</p> <p>Con nota DIR/455 del 05.12.13 è stata trasmessa la "Progettazione di una Rete di Biomonitoraggio della qualità dell'aria nelle aree limitrofe allo stabilimento ILVA di Taranto" redatta dalla società Terradata. Il 21.01.14, durante il tavolo tecnico, è stato approvato il piano di biomonitoraggio ambientale mediante licheni e piante di tabacco, indicato al primo punto elenco della nota ISPRA prot.9845 del 5 marzo 2014; conseguentemente è stata emessa la richiesta di acquisto n.14037 del 11/03/14 per l'affidamento a Terradata dell'effettuazione dei relativi biomonitoraggi, per un possibile avvio delle attività nel periodo primavera-estate.</p> <p>Relativamente al secondo e terzo punto elenco della predetta nota del 5 marzo 2014, si segnala che tali monitoraggi verranno effettuati da ISS e ASL TA e si rende disponibile a sostenere i relativi costi. In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA in organismi vegetali, ritenendo la stessa non cogente ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione, ILVA rimane in attesa di una determinazione da parte dell'Autorità Competente.</p> <p>Nei mesi di aprile e maggio 2014 si è dato inizio allo svolgimento del piano di biomonitoraggio ambientale; nello stesso mese di maggio sono state installate 28 stazioni di biomonitoraggio dell'ozono mediante germinelli di piante di tabacco; sono presenti tre stazioni anche all'interno dello stabilimento e tutte le stazioni vengono controllate settimanalmente.</p> <p>Per quanto riguarda i licheni, 42 stazioni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni per il bio-accumulo, sono state installate nel mese di giugno 2014; queste verranno ricontrollate nel prossimo mese di settembre.</p> <p>Relativamente al secondo punto della predetta nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, ILVA ha richiesto in data 15/04/14 all'ISS di avviare il progetto di monitoraggio ed è in attesa di ricevere dall'ISS la proposta di convenzione ed il protocollo operativo del biomonitoraggio sul latte</p>	<p>Per il biomonitoraggio vegetale sono presenti 42 stazioni di licheni per l'indice di biodiversità lichenica e 41 stazioni di licheni per il bio-accumulo e 28 stazioni di piantine di tabacco per la bio-indicazione dell'ozono, che sono state installate nel mese di giugno 2014 con completamento della campagna nel mese di settembre 2014; il gestore ha consegnato una relazione redatta da parte della società Terradata (allegato 4) relativa allo stato di attuazione al mese di novembre 2014 con attestazione di effettuazione del 68% dell'intero progetto di biomonitoraggio su organismi vegetali.</p> <p>Relativamente al secondo punto della nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito delle indicazioni del Ministero DVA 9531 del 3/04/14, in data 16/12/14 l'ISS ha inviato ad ILVA la bozza del contratto di ricerca (allegato 5) per l'avvio del progetto di monitoraggio sul latte materno; il gestore non ha evidenziato osservazioni alla proposta del ISS mentre rimane in attesa della identificazione del soggetto titolato a sottoscrivere il contratto di ricerca, in conseguenza della attivata procedura di amministrazione straordinaria.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA 9845 del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovi-caprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina.</p> <p>In data 12/11/14 con nota DIR 454 (allegato 6) il Sub-Commissario ha richiesto al MATTM di esprimere una valutazione conclusiva in relazione alla ricerca di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili. Relativamente alla ricerca dei predetti contaminanti anche nel latte ovi-caprino e bovino, il gestore non ha non evidenziato riserve ad avviare tali bio-monitoraggi, previa formalizzazione da parte dell'Autorità Competente.</p>

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)**

Pag 36 di 43

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni integrate dalla PARTE II DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 424 del 24-10-14	Esito verifica del 20-21 gennaio 2015
			<p>materno.</p> <p>In merito al terzo punto della citata nota ISPRA del 5 marzo 2014, a seguito della nota ILVA DIR 168 del 22/04/14, la ASL-TA con nota 50367 del 07/05/2014 ha confermato la proposta di analisi sulla presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) su mitili e latte ovicaprino e bovino, anziché verificare la presenza di contaminanti chimici (diossine e PCB) nel pesce e nella carne bovina/ovina.</p> <p>Il Ministero con nota DVA 25205 del 29/07/14 ha invitato ILVA ad allineare i monitoraggi alle risultanze del tavolo tecnico espresse con nota 9845 del 5/3/14, facendo in modo che la nuova proposta di piano di monitoraggio che dovrà essere presentata entro l'8/11/14 per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 2, c.7, del DPCM sia allineata alle risultanze dei lavori del tavolo tecnico. A tal riguardo ILVA ha ricevuto una proposta in data 7/10/14 da parte della società Terradata che attualmente è in fase di valutazione per una formale trasmissione entro i termini previsti.</p>	<p>In relazione alla ulteriore proposta di ampliamento da parte del tavolo tecnico per la prescrizione 93, indicata al penultimo capoverso della nota ISPRA del 5 marzo 2014, che riguarda la ricerca di diossine furani ed IPA PCB in organismi vegetali, il Ministero con nota DVA 25205 del 29/07/14 ha invitato ILVA ad allineare i monitoraggi alle risultanze del tavolo tecnico espresse con nota 9845 del 5/3/14.</p> <p>A tal riguardo il gestore ha inviato al tavolo tecnico istituito presso ISPRA, la proposta della società Terradata basata sull'allestimento di 24 stazioni di piantine di Brassica Oleracea oltre all'effettuazione di campionamenti di aghi di pino (pinus halepensis) in 9 stazioni. La proposta è stata valutata positivamente dal tavolo tecnico per le vie brevi ed il gestore ha integrato l'incarico già affidato alla società Terradata per tali attività al fine di procedere all'esecuzione tramite l'effettuazione di una prima campagna nell'anno 2015 ed una seconda campagna nell'anno 2017.</p>
94	Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	27/10/13	Si segnala di aver avviato tutte le attività per l'individuazione delle potenziali sorgenti presso tutti i reparti produttivi. ILVA evidenzia che è stato completamente avviato il programma LDAR e i primi rapporti completi relativi agli eventuali interventi effettuati saranno disponibili entro metà dell'anno 2015.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
art.1 (com- ma 21)	Si prescrive all'ILVA S.p.A. di garantire, d'intesa con ISPRA e i comuni di Taranto e Statte ed entro un termine definito congruo dagli stessi, la massima trasparenza delle proprie prestazioni ambientali (risultati analitici delle varie matrici ambientali monitorate) mediante sistemi di informazione di semplice accesso e lettura da parte della cittadinanza dei comuni di Taranto e Statte (ad esempio pannelli elettronici sui dati emissivi, portali web dedicati, ecc.).			Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
art.1 (com- ma 22)	Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi			E' stato chiesto di acquisire eventuali aggiornamenti e/o richieste pervenute dai comuni di Taranto e Statte

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)

integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)

DPCM 14/03/14 (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria

STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 37 di 43

Di seguito vengono anche riportate le ulteriori prescrizioni introdotte dal piano delle misure di tutela ambientale e sanitaria. ISPRA non ha la titolarità del controllo su talune materie contenute nelle tabelle seguenti, come già segnalato con nota ISPRA prot. 27906 del 7 luglio 2014, pertanto ad esito delle ispezioni sono state acquisite e documentate solo le informazioni ritenute utili.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 38 di 43

N.	Prescrizioni decreto di AIA del 4/08/2011	Scadenza	PARTE I del DPCM 14-03-14 (GU 8-5-14)	Informazioni acquisite
T1	Si prescrive, altresì, come richiesto dalla Regione Puglia con delibera della Giunta Regionale n. 1504 del 4 luglio 2011, che il Gestore, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 9, comma 5, del presente decreto, predisponendo il sistema di distribuzione interna, utilizzi nei propri impianti produttivi prioritariamente le acque affinate degli impianti reflui civili di Taranto Gennarini/Bellavista, secondo accordi da stipulare con la Regione Puglia ai sensi del DM 185/03, che disciplineranno le modalità di gestione degli impianti e la relativa contribuzione annuale fissa al costo di gestione a carico di ILVA DEC (art. 1, co.2 - pg. 14) par. 9.3.1 del PIC - Consumi idrici - prescrizioni generali (Prescrizioni T1 - T26)		I tempi di esecuzione dell'intervento sono fissati in 24 mesi dalla stipula dei previsti accordi con la Regione Puglia	Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014
T26	Il Gestore dovrà predisporre, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, uno studio di fattibilità finalizzato a ridurre il prelievo primario del 20% entro 3 anni e del 50% entro la scadenza dell'AIA mediante il riuso delle acque dolci usate nel ciclo produttivo e attraverso il riutilizzo delle acque degli impianti di trattamento reflui civili della zona, secondo accordi da stipulare ai sensi del DM 185/03, compatibilmente con la fornitura quali-quantitativa conforme alle esigenze di utilizzo PIC (9.3.1 - pg. 920) PMC (4 - pg. 95)	8/11/14 8/05/15	a) Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare un programma di riuso e ricircolo di acque dolci, definendone potenzialità, obiettivi, tempistiche e modalità di intervento. b) Entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'ILVA S.p.A. dovrà presentare uno studio per verificare l'impatto che il prelievo dal Mar Piccolo determina sull'ecosistema marino e l'opportunità o meno che tale prelievo venga effettuato fuori rada.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre. Risulta inviata da ILVA nota DIR 462 del 18/11/14 relazione relativa al programma di riuso e ricircolo delle acque dolci usate nel ciclo produttivo, con relativo cronogramma di attuazione
P76	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sul camino E733 PIC (9.2.1.10.3 - pg. 893)	8/6/14	Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA S.p.A. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta installazione di un post-combustore per l'abbattimento dei COT sul camino E733, come da procedimento ID 90/599 che è da ritenersi concluso, fermo restando quanto previsto all'art. 2, comma 3, del DPCM di approvazione del piano.	Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014
P77	Si prescrive di installare un post-combustore per l'abbattimento degli COT anche sui camini E925 - E962/a - E962/b - E982 PIC (9.2.1.10.5 - pg. 897)	8/09/16	Gli interventi saranno conclusi entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	Obbligo vigente entro l'anno 2016
AF8		8/11/14	Entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano l'ILVA SpA. dovrà presentare all'Autorità di controllo un riscontro dell'avvenuta adozione di un sistema per la limitazione delle emissioni diffuse dallo scarico delle sacche a polvere AFO/2.	A seguito della realizzazione dell'intervento la cui documentazione è stata trasmessa con DIR 460 del 17/11/14, è stato richiesto di acquisire informazioni sulla valutazione delle nuove prestazioni ambientali ottenute, intese come riduzione di emissioni diffuse, con la realizzazione degli interventi previsti.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 39 di 43

N.	Prescrizioni	Scadenza	PARTE III Ulteriori azioni per garantire la conformita' alle prescrizioni di legge e all'AIA	Informazioni acquisite
UA7	Gestione delle acque Parchi primari, parchi Ioppa, agglomerato Nord e Sud, parchi OMO, parco calcare	8/09/16	Deve essere predisposta una progettazione relativa alla raccolta separata delle acque di prima pioggia delle coperture. Il trattamento deve avvenire in idoneo impianto di depurazione. La progettazione e la realizzazione degli interventi sono connessi con le attività previste per la copertura dei parchi (cfr. prescrizioni n. 1 e n. 4 dell'AIA del 26/10/2012). L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro i tempi di realizzazione delle coperture dei parchi.	Obbligo vigente entro l'anno 2016 In data 18/02/15 si è svolta presso il ministero una prima seduta della Conferenza di Servizio per interventi di attuazione prescrizioni n. 4, 16h-70c, UA 7 e UA 10 concernente il progetto di gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA.
UA8 e UA26	Sporgenti marittimi e relative pertinenze		Predisposizione di un programma di intervento finalizzato al dissequestro dell'area che preveda: - predisposizione di un piano di caratterizzazione degli sporgenti e delle calate; - istanza all'Autorita' Giudiziaria per l'ottenimento del dissequestro dell'area secondo le modalità di cui all'art. 247 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.; - nel caso di ottenimento di autorizzazione da parte dell'Autorita' Giudiziaria e acquisite le ulteriori autorizzazioni da parte delle Autorita' competenti, esecuzione dell'intervento di caratterizzazione; - realizzazione delle opere di raccolta e di trattamento acque meteoriche, in conformita' al progetto presentato con nota n. Dir.444/2013 del 29/11/13; - eventuale esecuzione di intervento di bonifica a valle della caratterizzazione. Il completamento delle attività di caratterizzazione e delle opere di gestione delle acque meteoriche dovrà avvenire entro 16 mesi dal rilascio delle autorizzazioni necessarie.	Il gestore ha confermato che il procedimento penale relativo all'area degli sporgenti marittimi nell'ambito del quale è stato disposto il sequestro giudiziario probatorio ancora non ha visto la conclusione delle indagini preliminari. A seguito del piano di caratterizzazione approvato nella Conferenza dei Servizi del 18/12/13 presso il Ministero dell'Ambiente, il gestore ha evidenziato di aver terminato le attività di campionamento, con la partecipazione anche di ARPA, per la validazione del 10% dei campioni. Relativamente all'attività di caratterizzazione effettuata dal gestore è in corso la redazione della relazione tecnica da parte di società esterna incaricata. Inoltre il gestore ha segnalato di aver presentato nel secondo semestre del 2014 diverse istanze autorizzative all'AG al fine di svolgere attività migliorativa sia ai fini della sicurezza che ai fini della tutela ambientale dei siti sotto sequestro; a parere del gestore le predette istanze sono state tutte accolte dall'AG ed eseguite secondo i tempi previsti; in particolare oltre al rifacimento e manutenzione della pavimentazione impermeabile degli sporgenti, il gestore ha evidenziato che sono stati realizzati i cordoli perimetrali di contenimento delle acque meteoriche e di bagnatura. Sono stati assegnati gli ordini a società esterne per la realizzazione delle opere prescritte di raccolta e di trattamento acque meteoriche. In relazione alle opere di bonifica il gestore attende gli esiti delle caratterizzazioni effettuate con la acquisizione della relazione finale, nonché la chiusura delle indagini con le conseguenti determinazioni dell'AG.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 40 di 43

N.	Prescrizioni	Scadenza	PARTE III Ulteriori azioni per garantire la conformita' alle prescrizioni di legge e all'AIA	Informazioni acquisite
UA9	Area delle lavorazioni a caldo (aree coke, sottoprodotti, aree AFO, ACC1 e 2 e relativi forni calce	8/11/15 8/08/16	Deve essere effettuata la raccolta e invio a trattamento in idonei impianti di depurazione di tutte le acque meteoriche. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: - 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014
UA10	Aree da impermeabilizzare (area GRF - gestione rifiuti ferrosi, area SEA - servizio scarichi area IRF - impianto recupero ferrosi)	8/11/15 8/08/16	Deve essere effettuata l'impermeabilizzazione delle superfici e la raccolta delle acque meteoriche e di bagnatura-raffreddamento e trattamento in idoneo impianto di depurazione. Gli interventi seguiranno un avanzamento in base alla percentuale della superficie complessiva: - 50% entro 18 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano; - 100% entro 27 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano.	Allo stato attuale è stata completata la fase progettuale e sono state predisposte tutte le varie specifiche tecniche per l'affidamento dei lavori e il gestore ha evidenziato di essere in attesa dell'emissione degli ordini di realizzazione pavimentazione, contenimento e raccolta acque in attuazione del cronoprogramma per gli interventi nell'area Impianto Recupero Ferrosi (IRF), trasmesso con nota DIR 330 del 30/07/14, in relazione alle attività svolte di cui alla nota ILVA DIR.424 del 20/11/13. Inoltre il gestore ha segnalato di aver inviato la nota DIR 508 del 22/12/14 di richiesta al MATTM per l'attivazione di procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA.
UA11	Adeguamento ai limiti normativi (Tab. 3, All. V alla parte III del D.lgs. 152/2006) per le sostanze pericolose degli scarichi degli impianti produttivi ed quelli previsti dalle BAT Conclusions di settore	8/03/15 3/08/16	Per gli scarichi idrici degli impianti, ILVA S.p.A. dovrà predisporre, entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, uno studio di Fattibilità e un Piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tabella 3, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose agli scarichi di processo e per l'applicazione delle BAT-Conclusions del 28 febbraio 2012 prima della loro immissione nella rete fognaria. La progettazione e l'esecuzione degli interventi deve concludersi entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.	Al fine della redazione di uno studio di fattibilità e di un piano degli interventi finalizzati a raggiungere i limiti della Tabella 3, Allegato V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 per le sostanze pericolose agli scarichi di processo e per l'applicazione delle BAT-Conclusions del 28 febbraio 2012, il gestore ha segnalato di aver analizzato gli esiti delle attività di monitoraggio ed effettuato ulteriori approfondimenti con l'ausilio di laboratori esterni, senza riscontrare impedimenti alla presentazione dello studio e del piano nei prossimi mesi. Sono stati avviati contatti e collaborazioni con società esterne esperte in trattamento acque di processo ai fini dell'assegnazione di ordini di realizzazione per impianti di trattamento specifici. Gli esiti delle attività sopra citate saranno utilizzati per integrare la proposta di revisione del PMC già inoltrata con nota DIR 507/2014.
UA12	Sistema di Gestione Energetica Audit energetico dello stabilimento	8/08/14	ILVA S.p.A., entro 3 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà completare la predisposizione del Bilancio Energetico, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 41 di 43

N.	Prescrizioni	Scadenza	PARTE III Ulteriori azioni per garantire la conformita' alle prescrizioni di legge e all'AIA	Informazioni acquisite
UA13	Misure per la riduzione dei consumi energetici	8/02/15	ILVA S.p.A., entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà predisporre un Programma di efficientamento energetico atto ad esercire lo stabilimento secondo criteri di elevata efficienza energetica, secondo i principi delle BAT, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia SpA. Gli interventi di cui al programma di efficientamento dovranno essere realizzati entro il 3 agosto 2016, in conformita' a quanto previsto dal decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2013, n. 89.	Il gestore ha assegnato incarico alla società ABB per la formalizzazione di un nuovo sistema di gestione energetico (SGE) conforme alle norme UNI 50000 con conseguente redazione del Programma di efficientamento energetico tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica di Taranto Energia. Secondo il gestore la realizzazione del nuovo SGE permetterà il perfezionamento delle azioni gestionali programmate, delle procedure operative, dei sistemi di documentazione e di registrazione previsti, anche mediante l'ottimizzazione della struttura organizzativa di riferimento. Tale attività è in corso con previsione di ultimazione entro il mese di febbraio 2015.
UA14	Miglioramento del Sistema di Gestione Energetico	8/02/15	ILVA S.p.A., entro 9 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, deve ottimizzare il Sistema di Gestione Energetico attraverso il perfezionamento delle azioni gestionali programmate, delle procedure operative, dei sistemi di documentazione e di registrazione previsti dal SGE, anche mediante l'ottimizzazione della struttura organizzativa di riferimento, tenendo conto delle connessioni con la centrale termoelettrica Taranto Energia S.p.A.	
UA15	Sistema di Gestione Ambientale Revisione e riorganizzazione de SGA	8/09/15	ILVA S.p.A., entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano dovrà effettuare la verifica, l'adeguamento, il riordino, l'integrazione di competenze, personale e dotazioni tecniche e di budget, se necessarie, al fine di disporre di una struttura organizzativa aziendale ambientale operative e idonea all'attuazione delle disposizioni dell'AIA, del presente Piano e in generale delle disposizioni in materia di tutela ambientale in grado di garantire l'ottemperanza alle prescrizioni di legge e di buona prassi	Intervento da monitorare a partire dall'anno 2015
UA17	Rischi di incidente rilevante Aggiornamento del Piano di Emergenza Interno (ex art. 11 D.Lgs.334/99 e smi)	8/06/14	Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sarà aggiornato il Piano di Emergenza Interno (PEI), ex art. 11 D.Lgs. 334/99 e s.m.i., tenendo conto delle modifiche avvenute nel ciclo produttivi, nei servizi di emergenza, nonché dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidente rilevante: come prescritto dalla norma, il PEI deve essere aggiornato con cadenza triennale.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
UA18	Verifica del livello di conformita' del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti	8/06/14	Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, sarà effettuata la verifica del livello di conformita' del Sistema di Gestione per la prevenzione degli incidenti rilevanti ai requisiti del D.M. 9/8/2000.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
UA19	Formazione dei livelli apicali Ilva	8/06/14	Entro 1 mese dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà essere conclusa la fase di progettazione, programmazione e svolgimento di specifici corsi di formazione diretti ai livelli apicali sui rischi di incidente rilevante secondo quanto previsto dal D.M. 16/03/1998	Non vi sono aggiornamenti rispetto a quanto illustrato durante l'ispezione di luglio 2014

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 42 di 43

N.	Prescrizioni	Scadenza	PARTE III Ulteriori azioni per garantire la conformita' alle prescrizioni di legge e all'AIA	Informazioni acquisite
UA20	Certificazione Prevenzione Incendi	8/09/14 8/04/16 8/09/16	L'attivita' istruttoria per l'espletamento delle procedure per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi prevede: <ul style="list-style-type: none">• entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano: la verifica e l'eventuale aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive in cui e' stato suddiviso lo stabilimento;• entro 23 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano : la verifica di conformita' di ogni attivita' soggetta presente nell'area e l'attuazione di specifici piani di miglioramento per l'eventuale adeguamento alle normative di settore;• entro 28 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il piano, l'approntamento per ogni area produttiva di fascicoli tecnici attestanti la conformita' di ogni attivita' soggetta presente nell'area per la conseguente richiesta di rilascio della certificazione.	In relazione all'aggiornamento degli elaborati di valutazione del rischio incendio per le aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento, rispetto alla situazione riscontrata nel mese di ottobre 2014 è stata resa disponibile la documentazione relativa all'officina riparazione locomotori. Perdura comunque lo slittamento delle valutazioni rispetto ai termini indicati nella prescrizione UA20 per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi per il rischio incendio delle aree produttive; la consegna della documentazione definitiva di valutazione del rischio incendio per le aree produttive, per le quali è già disponibile la documentazione in bozza, da parte di società esterne incaricate ad ILVA, dovrebbe aver luogo entro il mese di giugno 2015.
UA21	Interventi relativi alla tematica acustica		Come indicato da ARPA Puglia, si confermano le previsioni di cui all'AIA del 4/8/2011, alla luce delle tecniche per la gestione dell'impatto acustico, di cui al punto 18 del documento BAT Conclusions: lo studio indicato nelle prescrizioni riportate al paragrafo 9.5 dovra' essere utilizzato anche ai fini di una corretta ed esaustiva applicazione delle BAT all'intero stabilimento, individuando per ogni lavorazione/attivita' la/le BAT piu' adeguata/e alla riduzione alla rumorosità prodotta, illustrando, per ogni impianto, le motivazioni della scelta di tipologia di interventi di mitigazione adottato e del livello di abbattimento conseguito. Deve essere inoltre garantito il rispetto del criterio differenziale per la verifica dei valori limite di immissione in prossimita' dei ricettori: la frequenza per l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico e' biennale, salvo modifiche sostanziali agli impianti o eventuali criticita' riscontrate dalle Autorita' di controllo.	A seguito della documentazione presentata dal gestore relativamente alla componente rumore è stato richiesto di acquisire evidenza della valutazione in merito al rispetto dei valori limite differenziali di immissione presso i ricettori, con la proposta di eventuali interventi di mitigazione adottati per la riduzione della rumorosità prodotta dai vari impianti dello stabilimento, di cui al punto 18 del documento BAT-Conclusions relativo alla componente rumore.

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE****DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011** (G.U. n. 195 del 23/08/2011)**integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**DPCM 14/03/14** (G.U. 8/5/14) Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)****TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

Pag 43 di 43

N.	Prescrizioni	Scadenza	PARTE III Ulteriori azioni per garantire la conformita' alle prescrizioni di legge e all'AIA	Informazioni acquisite
UA22	Attivita' di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro		<p>Impostare un modello integrato di organizzazione e gestione che assicuri il governo integrato e il coordinamento delle misure previste dal D.Lgs. 81/2008, con quelle indicate dal D.Lgs. 334/99 e dalla normativa sulla prevenzione incendi.</p> <p>In relazione alle previsioni del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si indicano alcune attivita' di particolare rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - revisione e continuo aggiornamento dei modelli di organizzazione e di gestione; - revisione e continuo adeguamento del Documento di Valutazione dei Rischi alle trasformazioni in atto; - verifica della conformita' e adeguamento degli ambienti di lavoro ai requisiti minimi di cui all'Allegato IV del D.Lgs 81/2008 e s.m.i, nonche' all'art. 63 «Requisiti di salute e sicurezza»; - aggiornamento tempestivo dei contenuti della informazione ai lavoratori, della formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e dell'addestramento; - verifica ed eventuale aggiornamento dei protocolli di sorveglianza sanitaria, anche alla luce dei risultati delle campagne di monitoraggio ambientale e biologico; - revisione e aggiornamento del sistema di gestione delle emergenze e di prevenzione incendi; - verifica della produzione, revisione e aggiornamento delle Procedure Operative di Sicurezza da parte delle imprese affidatarie e delle imprese esecutrici nei cantieri temporanei o mobili; - verifica della produzione, revisione e aggiornamento di Procedure Operative per garantire che eventuali attivita' sperimentali messe in atto siano condotte con modalita' operative e in condizioni igienico-sanitarie tali da assicurare la salute e la sicurezza dei lavoratori. <p>Tutte le indicazioni formulate devono formare specifiche procedure operative. Tali indicazioni rappresentano obblighi di legge sanciti dal D.Lgs. 81/2008 e si ritiene che le stesse, laddove non ottemperate, debbano essere realizzate con immediatezza. Aspetti di valutazione</p> <p>Valutazione e gestione di specifici aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - possibilita' di formazione di atmosfere esplosive in presenza di ambienti resi confinati (chiusura capannoni, nastri trasportatori, ecc.) all'interno dei quali si movimentino o manipoli sostanze pulverulente e infiammabili; - igiene del lavoro all'interno degli ambienti confinati che si verranno a creare per la copertura/confinamento dei cumuli di materie prime e prodotti pulverulenti; - presenza di amianto all'interno dello stabilimento. 	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
UA23	Attivita' di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - «Protocollo Operativo di Sicurezza»		<p>Deve essere assicurato ogni supporto utile alle attivita' che le istituzioni vorranno promuovere in tale contesto, documentando le attivita' attraverso specifici report periodici da concordare con gli enti pubblici. Il protocollo, sottoscritto in data 11 novembre 2013, prevede l'attuazione di una serie di azioni: Attivita' Formative, Attivita' di Monitoraggio e Controllo sulle lavorazioni e sulle attivita', Attivita' di Monitoraggio degli eventi incidentali</p> <p>Monitoraggio delle lavorazioni e delle attivita' svolte dalle Imprese appaltatrici nell'ambito del presente piano.</p>	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.
UA24	Attivita' di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro - RLS		<p>Deve essere valutata l'implementazione del numero di RLS di Sito Produttivo, anche suddividendo lo stabilimento in macroaree ricalcando in parte il criterio topografico e funzionale/organizzativo che sta alla base del nuovo modello di organizzazione aziendale per quanto riguarda gli aspetti di sicurezza</p>	

NB: Le prescrizioni del decreto di riesame sono state integrate con quelle introdotte dal DPCM 14/03/14 riportate nelle parti in corsivo. Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.